

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2012, n. 14-3853

Programma obiettivo cooperazione territoriale 2007-2013 - Italia-Svizzera. Presentazione della proposta progettuale a regia regionale "Destinazione Impresa".

A relazione dell'Assessore Cirio:

Premesso che la politica di coesione della Commissione europea per il periodo 2007-2013 prevede l'articolazione in tre obiettivi prioritari degli interventi strutturali: obiettivo convergenza, obiettivo competitività regionale e impiego, obiettivo cooperazione territoriale europea;

visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che invita gli Stati membri a presentare proposte di programmi operativi entro cinque mesi dall'adozione degli orientamenti strategici comunitari per la coesione;

vista la decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 che adotta gli orientamenti strategici comunitari per la coesione economica, sociale e territoriale come un contesto indicativo per gli Stati membri per l'elaborazione dei quadri strategici di riferimento nazionali ed i programmi operativi per il periodo 2007-2013;

visto il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera, elaborato nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in partenariato tra le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano e le amministrazioni svizzere dei Cantoni Vallese, Ticino e Grigioni, approvato dalla Commissione europea, con decisione C (2007) 6556 del 20 dicembre 2007;

vista la deliberazione n. 39-8339 del 3 marzo 2008 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Svizzera che prevede la possibilità di formulazione di tre diverse tipologie progettuali: progetti strategici, piani integrati transfrontalieri, progetti ordinari;

preso atto che il Comitato di Pilotaggio del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 ha approvato un invito a presentare progetti ordinari con scadenza fissata al 24 maggio 2012;

considerato che il Programma in argomento si attua attraverso l'articolazione degli obiettivi in Assi e Misure e che, in particolare, la Misura 2.1 "Integrazione dell'area turistica transfrontaliera" prevede, tra le altre, le seguenti tipologie di azioni ammissibili:

- Costruzione e promozione di prodotti e pacchetti turistici tematici integrati,
- Strategie di diversificazione dell'offerta turistica per migliorare l'attrattività rivolta ai target: seniores, didattico, sociale, congressuale;

considerato che la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport ha definito una strategia regionale tesa a favorire l'integrazione delle eccellenze turistico-culturali con la compagine economico-produttiva del territorio, connotata da marchi prestigiosi che contribuiscono a far

conoscere ulteriormente il Made In Italy in tutto il mondo e ha operato scelte volte a favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici verso aree già vocate all'ospitalità turistica;

considerato che la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo, Sport, in qualità di capofila di parte italiana con Unioncamere Piemonte, Antenne Régions Valais Romand di Martigny (CH), ha elaborato una proposta progettuale dal titolo "*Destinazione Impresa*" che intende presentare alla Struttura abilitata alla ricezione delle domande di contributo pubblico previste dall'invito suddetto e che tale proposta sarà sottoposta alla selezione del Comitato di pilotaggio del Programma di cooperazione Italia - Svizzera, e che tale schema di proposta può essere suscettibile di lievi modifiche non afferenti il contenuto sino al 24 maggio 2012, data ultima per la sua presentazione al Comitato di pilotaggio sopra descritto;

tenuto conto che la proposta progettuale "*Destinazione Impresa*" si propone di raggiungere i seguenti obiettivi principali:

- Sviluppo di un modello di turismo d'impresa transfrontaliero, sostenibile e riproducibile,
- Adozione del concetto di turismo da parte dei residenti attraverso la promozione di una nuova forma di esperienza turistica e sulla qualità dei servizi,

da cui ne derivano le seguenti macro attività:

- analisi delle dinamiche che collegano i prodotti del turismo industriale ai potenziali fruitori, al fine di elaborare prassi ed attività utili a definire le imprese in quanto "attrattori turistici", trasformando la visita alle imprese da opportunità indistinta a prodotto turistico da offrire sul mercato, sulla base delle aspettative, delle percezioni e dei giudizi degli attori coinvolti, imprese, turisti e residenti;
- formulazione dell'offerta attraverso l'individuazione delle realtà industriali che possono divenire destinazioni, da promuovere mediante itinerari turistici integrati e a tema, attraverso le componenti della filiera turistica del territorio;

tenuto conto che la proposta progettuale in argomento, agli atti della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport, prevede un costo totale pari a €1.044.844,00 dei quali € 704.844,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, da sostenere mediante il Programma di cooperazione Italia - Svizzera 2007-2013;

ritenuto di demandare al Direttore responsabile della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e al Responsabile di Settore Promozione Turistica, Analisi della Domanda e del Mercato turistico l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione della domanda di contributo e, in caso di finanziamento della proposta progettuale, la sottoscrizione della convenzione di attribuzione del contributo FESR, in qualità di capofila di parte nazionale del progetto;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare la proposta progettuale denominata "*Destinazione Impresa*" la cui sintesi è allegata alla presente deliberazione elaborata da:

- per parte italiana: Direzione Cultura, Turismo, Sport, della Regione Piemonte (in qualità di capofila di parte italiana)
- per parte svizzera: Antenne Régions Valais Romand di Martigny (CH)

nell'ambito della misura 2.1 "Integrazione dell'area turistica transfrontaliera" e del Programma Operativo di Cooperazione territoriale europea 2007-2013 Italia – Svizzera;

- di dare atto che tale proposta progettuale, agli atti della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport, prevede un costo totale pari a € 1.044.844,00, dei quali € 704.844,00 per la parte riguardante la Regione Piemonte, da sostenere mediante il Programma di cooperazione Italia – Svizzera 2007-2013;
- di dare atto inoltre che, nel caso di approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del Programma di cooperazione Italia – Svizzera, il costo del progetto di parte piemontese troverà completa copertura sui capitoli del Bilancio regionale destinati al finanziamento del Programma di cooperazione Italia - Svizzera;
- di autorizzare il Direttore responsabile della Direzione Regionale Cultura, Turismo, Sport e il Dirigente responsabile del Settore Promozione Turistica, Analisi della Domanda e del mercato turistico ad adottare e sottoscrivere tutti gli atti amministrativi necessari per la realizzazione del progetto suddetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Programma Operativo INTERREG I-CH **Sintesi di proposta progettuale "DESTINAZIONE IMPRESA"**

Misura 2.1 "Integrazione dell'area turistica transfrontaliera" –

Capofila: Regione Piemonte – Settore Promozione turistica, Analisi della domanda e del mercato turistico

Partner

UNIONCAMERE PIEMONTE per la parte italiana

Antenne Régions Valais Romand, Institut de Tourisme – Sierre, per la parte svizzera

Contesto

Dagli anni 90 le imprese hanno iniziato un cambio di rotta per la valorizzazione della propria cultura aziendale, passando dalla sponsorizzazione di eventi culturali ideati da terzi, alla messa a sistema all'interno di spazi di comunicazione e promozione aperti al pubblico, nasce così il museo d'impresa - luogo ideale per la rappresentazione della dimensione collettiva che è esistita nel vivere quotidiano della fabbrica e testimonianza del legame tra cultura industriale e cultura sociale.

Questa nuova tipologia culturale ha un'ulteriore evoluzione con più ampi percorsi di fruizione turistica, ne sono esempi il Friuli Venezia Giulia¹, Lombardia²; la città di Vicenza³. La positiva esperienza che a Torino⁴ è stata condotta per la promozione del turismo d'impresa sollecita le aree storicamente deputate ad attività industriali dalla riconosciuta qualità nel panorama italiano ed internazionale, a trovare nella progettazione partecipata un portavoce qualificato per la realizzazione del sistema del turismo industriale.

Obiettivi

Il progetto ha lo scopo di contribuire al completamento dell'offerta turistica del territorio transfrontaliero attraverso lo sviluppo dello specifico prodotto turismo d'impresa, con la collaborazione degli stakeholder del territorio delle province di NO, VC, BI, VCO (CCIAA, ATL, Imprese).

In Piemonte esistono musei, archivi, percorsi di visita aziendali che costituiscono un tessuto ricco di opportunità di conoscenza della cultura del "saper fare", talvolta luoghi che manifestano l'intraprendenza d'impresa (Museo Martini&Rossi), o testimonianza della restituzione alla comunità di contenitore di spazi multifunzione (Lingotto).

Tale insieme di opportunità fruibili non viene ancora percepito come "sistema" nell'immaginario turistico, nonostante la ricerca accademica⁵ comunichi un "*diffuso interesse a visitare le aziende da parte dei turisti*" e gli stessi intermediari turistici sostengano che la visita in azienda "*dovrebbe rappresentare l'identità del territorio, costituire un'eccellenza, risultare un esempio positivo*".

Il fine del progetto è il consolidamento del processo spontaneo, variegato e capillare della visita d'impresa in una rete di opportunità fruibili che valorizzi il territorio turistico transfrontaliero, con uno scambio ideale di eccellenze produttive, culturali, ambientali, paesaggistiche.

¹ Progetto "Industria e Turismo: andata e ritorno"

² progetto "La via dell'energia"- 2004

³ CCIAA d Prov. di Vicenza "Vicenzaè"

⁴ "MadeIn" – Turismo Torino e Provincia

⁵ "La visita d'impresa come attrazione turistica. La ricerca italiana" Università degli Studi di Torino, ottobre 2010

Sulla scorta di quanto già realizzato in provincia di Torino e sulla base di una rapida ricognizione delle aziende del territorio realizzata dai partner del progetto, si sono individuate le seguenti aree tematiche e geografiche, a cui corrispondono ca. 25 aziende interessate al tema (elenco non esaustivo):

- *design* (distretto del casalingo nel VCO)
- gusto (patrimonio risicoltura e vitivinicolo VC, NO)
- lusso (tessile BI, VC).

Il progetto si pone pertanto i seguenti obiettivi:

1. Definizione del modello per l'individuazione delle imprese potenzialmente coinvolgibili come destinazioni turistiche.
2. Definizione delle "Linee-guida" per la determinazione del prodotto turistico "visita d'impresa".
3. Studio e determinazione della catena del valore del turismo industriale ed elaborazione di eventuali meccanismi di incentivazione.
4. Azioni di formazione/sensibilizzazione a supporto delle imprese coinvolte.
5. Azioni di formazione a supporto del sistema turistico-ricettivo funzionali alla progettazione di itinerari dell'offerta turistica dell'area.
6. Promozione e comunicazione.
7. Analisi dei risultati e diffusione del know how.

Vantaggi per il territorio

Per il sistema turistico: rappresenta un elemento aggiuntivo di prestigio agli itinerari turistici, di pari ed adeguato livello, che possono essere fruiti/commercializzati (ad es. con bookingonline), con risultati evidenti in termini di: incremento dei flussi turistici, valorizzazione delle risorse storico/culturali/artistiche, approccio di lavoro in rete.

Per il sistema produttivo: vantaggi commerciali attraverso la vendita diretta dei suoi prodotti, di comunicazione attraverso la valorizzazione della cultura aziendale, vantaggi orientati al business con occasioni di incontro con professionisti, sociali attraverso la "restituzione" ideale alla comunità dei residenti di uno spazio tradizionalmente vissuto solo come luogo di lavoro.

Attività previste

- Azioni per la definizione del modello per l'individuazione delle imprese potenzialmente coinvolgibili come destinazioni turistiche

- Azioni per la definizione delle Linee-guida per la determinazione del prodotto turistico "visita d'impresa"
- Realizzazione studio e determinazione della catena del valore del turismo industriale ed elaborazione di eventuali meccanismi di incentivazione
- Formazione a supporto delle imprese coinvolte
- Percorsi formativi a supporto del sistema turistico-ricettivo funzionali alla progettazione degli itinerari d'eccellenza a completamento dell'offerta turistica dell'area
- Piano di promozione e comunicazione.

Gli output previsti:

1. **Audit delle imprese** allo scopo di verificare che la visita d'impresa per l'azienda si presenti come una reale opportunità e per il pubblico sia un'esperienza significativa.
Azioni: analisi del mercato di riferimento e della fascia di utenza già fidelizzata dall'azienda, analisi della tipologia di visita già realizzata e delle forme di comunicazione adottate
2. **Percorsi formativi** a supporto del sistema turistico-ricettivo locale per valorizzare il sistema di accoglienza (sito, newsletter, pubblicità locale), ricettività (con l'ausilio dei Consorzi di operatori turistico-alberghieri) e realizzare l'accompagnamento alla visita in azienda integrato con l'itinerario sul territorio (con l'ausilio delle guide professionali e gli addetti dell'azienda specifica); a supporto delle aziende per lo studio di circuiti di visita funzionali alle fasi/attività della produzione, alle norme igienico-sanitarie, assicurative, organizzative del punto vendita...
3. **Progettazione degli itinerari** sul territorio complementari alla visita d'impresa, integrati con il prodotto turistico esistente e congruenti con le esigenze delle varie fasce di destinatari
4. **Realizzazione del calendario** di visite, rivolte a segmenti di mercato definiti (didattico, famiglie, turismo business, senior, culturale)
5. **Promozione e comunicazione**, anche attraverso modalità innovative (web 2.0, animazione teatrale) con la produzione di materiali editoriali di diverso livello di approfondimento, sua distribuzione funzionale anche al pubblico di prossimità.
6. **Commercializzazione e sostenibilità** del progetto attraverso la creazione di eventi specifici rivolti al B2B (eductour, workshop, cataloghi...)
7. **Analisi dei risultati** e diffusione del know how sui territori limitrofi al Programma.

Durata del progetto:

27 mesi, da gennaio 2013 a marzo 2015

Soggetti attuatori:

ATL e soggetti *in house providing*, il sistema camerale piemontese

Piano finanziario

Il Programma Interreg I-CH prevede un regime di aiuto fino al 100% dei costi del progetto, a favore dei soggetti pubblici, e un finanziamento fino all'80% dei costi, a favore di partner di natura privata.

	PIANO FINANZIARIO	
Regione Piemonte		704.844,00 €
Unioncamere		240.000,00 €
Partner vallese 1, 2		100.000,00 €
	tot.	1.044.844,00 €